

Milano 20 di Giugno 1893

Preg. ^{ma} Segnare

L'opuscolo, di cui Ella
mi fa parola nella sua
~~Stimat~~ ^{una}, è una semplice
nota pubblicata nei Rendic.
e conti. D. A. R. Istituto Lom.
e Bard. Serie II. Vol. XXV,
fasc. XV-XVI, come brevissimo
compendio di una lettura
tenuta da me presso il
medesimo istituto. Poiché
per motivi indipendenti
dalla mia volontà tar-
dava la pubblicazione
di un mio lavoro più
esteso intorno allo stesso
argomento, credetti allora
opportuno di far conos-

scere in punto, perciò
in modo necessariamente
imperfettissimo, parte
delle indagini fatte da
me in quella direzione.
Mi valgi largamente per
la parte bassa della
tua autorevolissima
Grammaire comparée etc.,
e mi farai tosto permesso
di mandarle lo scritto,
che le mando ora, se
avessi saputo allora
dove mandarglielo.
In questi mesi attivi
devo uscire, se nulla
interviene, la 4^a parte
dello scritto maggiore
nelle Appendici all'
archivio glottologico
italiano diretto dal
prof. Ascoli.

quindi la puzza di
gradiv per ora il
semplicissimo trattato di
ammirazione e di puzza
e pure giudicandomi severo
e rancido, di non
disdegnare gli schiarimenti
e le aggiunte
naturali che verranno
in seguito

Con la massima stima
mi professo di Lei
Dott. ^{no} Claudio Giacomini
prof. al R. Liceo St. Marconi
Via Dante, 18.

Prof. Giacomino
Milano 20 giugno 93



12

al chiarissimo Signore
H. J. van Eys
villa van Eys

San Remo (porto Maurizio)

18

100
LONDON

11

Milano 27 di Giugno 1893

Signor Stewart-Hewes, e gentili,

Le sono molto riconoscente delle
cortesi espressioni, di cui Ella
si vale riguardo al mio opuscolo
sotto; il quale del resto dal
prof. Schuchardt, di cui io il
rendiconto accennato da lei,
fu giudicato ^{a dovere, un} con tutte le restriz-
zioni cautelose, che si convenivano
ad argomenti non facili, e non
sempre sicuri. Da alcuni ap-
punti del prof. Sch. mi dispi-
ce con uno scritto, che mi permissi
di mandare al medesimo prof., e
non pubblicar, attesa la risposta
più ampia, che dovrebbe risul-

Lare dalla Scrittazione più
esatta. Naturalmente ammettere,
ed ammetterò sempre di
essere incerto in molti erro-
ri, come non può a meno
di succedere in un primo lavoro
d' esplorazione. Tuttavia non
mi pare, che alcune derivazioni
romantiche di voci Sarsche
siano sicure, mentre molte
voci, che il Latino ed il Celtico
non spiegano, si rispecchiano
discretamente, mi sembra, nella
parola hamotta - egizia. Quanto
alla grammatica, occorrono
discussioni per ogni punto mol-
to più minute di quanto
si potesse fare in una Nota.

in cui di proposito è lasciata
da parte ogni riflessione; e
si vollero accennare da me solo
alcuni fatti, a cui non poter
giungere certo con ^{sol} ragionamenti
a priori.

La questione toccata da lei
nella sua p^{re}g^{ia} rispetta alle
iscrizioni Iberiche (ed Euzoane
dell'Italia) riguardando propriamente
un tema diverso dal mio: quella
cioè, per cui si dispute, se i Baschi
siano, per la lingua, frasiione degli
antichi Iberi. Ma se anche,
denigrato le iscrizioni di Spagna,
cio si potesse accertare, e d'altra
parte fosse provata la parentela
del Basco e dell'ar. eg., io crederei



1844

32



al chiar^{mo} signore
H. J. van Eys
villa van Eys
San Remo
(Portomaurizio)



Milano, 18 di Marzo 1896

Ill^{ma} Signore,

Jeri sera ricevetti per
 preziosissima sua pubbli-
 cazione, ovvero in
 "Repromes y Sentencias de"
 libro, che viene ad essere
 di grande utilità per la
 conoscenza storica del ba-
 rgo, trattandosi di un
 documento, com' Ella dice,
 sinora inedito, e che ripale
 alla fine del secolo decimo-
 e sesto.

Io poi in particolare
 Le sono obbligatissimo
 della sua bontà, essendomi

Èlla compiaciuto di
mandarmi un esemplare
dei cento foli che furono
stampati, e di aggiungere
al dono la cortesia
di alcune parole, che, se
fosse poss'ibile, ne accrescono
il valore. Ho ammirato
anche l'edizione elegante,
e veramente fatta per
i Gungustaj in materia
tipografica.

Per parte mia, sebbene
io già loutano dallor
pretensione di poterla
ricambiare anche in parte,
sperai di aver tra
non molto per le stampe
un articuletto bibliografico
relativo ai "Monumenta

lingue ibericæ" dell' Hübner;
In quel qual articolo si
tocca della relazione tra
il basco e l'ibero antico,
e supponendo che le mie
chiacchiere non avessero
ad esse del tutto disde-
agliate da lei, non ap-
la pena faranno uscite, mi
saffrettò a mandarghiele.
Le avrebbero già uscite da
tempo, e una malattia
lunga e ostinata non a-
rebbe impedito il prof.
Ascoli, Direttore dell' archi-
vivo glottologico.

Le ripi instantly la libertà di
questa lettera, e accetto le
espressioni di tutto il mio
affetto. Dio. ¹ ² ³ ⁴
Candido Giacomini

Giacomino



all' illustre Signore
H. J. van Eys
villa van Eys

Sanremo

(Porto Maurizio)



NB. Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA
(CARTE POSTALE D'ITALIE).



90
All'illustre Sig.
W. J. van Eys

villa van Eys

(Portomaurizio)

Sanremo



Milano 29 di Aprile 1896

Off. me. S. Ignazio,

Etta è troppo cortese nelle garbate espressioni, di cui si vale per il mio opuscolo. Non parli degli anni, perchè la tua gagliardia, se Etta vorrà, le darà campo di arguirne nuove e grandi. Stolti di merito non sono, che Etta ha verso il progetto degli Studi baschi. Ho ringraziato pure della nota tua che Etta mi dà in rispetto al sig. Hemppf, e mi auguro di veder presto pubblicata la sua interpretazione. L'epigrafe di Capetonia è certo importantissima, e rimonta, a quanto mi pare, nella serie dei monumenti, a cui il basco può dar luce, ma offre alcuni punti difficili. Ho prima d'arrischiare le interpretazioni più lunghe, volle presentare al pubblico un saggio di appunto. Se non fosse sufficiente per l'avvertenza intorno a erroca, e mi

Ms. Class. di S. Ignazio. Nel fascicolo di Capetonia. Ho presentato in forma di